

corsivo
**Se arriva
posta
da Milano**

Il presidente Manca e il direttore generale Pasquarelli hanno convocato per lunedì l'esecutivo del sindacato giornalisti Rai (Usigra), nel corso dell'incontro sarà affrontato il «caso Milano», vale a dire la lettera con la quale 13 giornalisti di quella sede si sono rivolti a Pasquarelli (nella sua veste di direttore generale e, soprattutto, di dirigente dc) per rivendicare nomine, posti di comando e potere sulla base non di meriti professionali ma in virtù dell'appartenenza al partito di maggioranza. «È una lettera - ha commentato il segretario dell'Usigra, Giuseppe Giulietti - che si pone totalmente al di fuori della linea del nostro sindacato». Nel corso di una riunione tra azienda e sindacato l'Usigra ha ottenuto la sospensione di tutti i provvedimenti di ristrutturazione che stavano per essere adottati nella sede di Milano «in attesa che si chiarisca una situazione attualmente molto inquinata». Inquinata la situazione appare anche al Tg3 nazionale e al Tg3 del Lazio, dove giornalisti di area dc si sono mossi con lo stesso animo dei loro colleghi milanesi, quasi che un richiamo alla crociata avesse mobilitato tutte le schiere dc della Rai.

Bene. Vuol dire che lunedì vedremo alla prova dei fatti tanti illustri e affannati critici dello schema spartito dell'informazione Rai: se i massimi dirigenti Rai dovessero fallire anche questa occasione, dovranno considerare l'opportunità di smetterla con il predicare sulla cosiddetta tripartizione e su nuove frontiere del pluralismo. In quanto alla vocazione dei giornalisti dc di mettersi a rapporto dai superiori, non è inutile una considerazione: si rendono conto che mentre essi si preoccupano di salvare qualche seggiola e qualche mostrina, c'è chi sta lavorando alacremente per smantellare la Rai? C.A.Z.

**Con le rivelazioni su Ustica
ha chiuso il settimanale del Tg3
Bilancio di un anno di denunce
e di clamorosi scoop in diretta**

Samarcanda, tv ad alto rischio

Mentre andavano in onda le undici cartine registrate dal radar di Poggio Ballone, con la loro «nuova verità» su Ustica, il pubblico telefonava ancora da Napoli: «Parlate dell'acqua». **Samarcanda** è diventata, in soli tre anni, il giornale a cui si denuncia, al quale si chiede di indagare: 500 lettere al giorno - una selezione diventerà un libro - raccontano questo rapporto col pubblico.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Ultima puntata. Con clamore. E per **Samarcanda** il clamore quest'anno è stato quasi un metodo di lavoro: dalla «Pantera» in diretta subito dopo l'occupazione dell'ateneo romano alla mafia, dal «caso Annibaldi», razzista non pentito, alla camorra, dall'intervista a Vincenzo Reitano poche ore prima di essere assassinato, al rapimento Casella, alle dichiarazioni del sindaco Orlando, per le quali il presidente Cossiga - spettatore in diretta - ha chiesto subito copia della cassetta del programma.

di altre testate; per la forza dirompente del mezzo televisivo. E per quella formula quasi «artigianale» inventata in redazione.

È una trasmissione che ha fatto fare passi avanti al giornalismo televisivo - sostiene Angelo Guglielmi, direttore di Raitre - il giornalismo di **Tv sette**, di denuncia e di commento, impaccatello e confezionato in moviola, non interessa più, non attrae il pubblico. **Samarcanda** non dà voce a quel che si pensa del fatto, ma al fatto stesso: lo studio diventa un palcoscenico in cui sono convocati pezzi di realtà, sia cronaca, politica o cultura; gli stessi ospiti non sono chiamati ad esprimere un'opinione ma sono elementi essenziali di quei fatti.

È così che a **Samarcanda** arrivano 500 lettere al giorno (ma non solo a questa trasmissione: Raitre nelle diverse rubriche riceve tanta corrispondenza quanta non si era mai

vista alla Rai). È così che - come spiega Michele Santoro, conduttore e curatore insieme a Giovanni Mantovani - nelle ultime tre settimane (dopo un anno in cui **Samarcanda** ha indagato nelle pieghe dei problemi del nostro Sud) sono arrivate numerose denunce circostanziate e firmate di fatti mafiosi. E ancora, è la ragione per cui l'altra sera, mentre andavano in onda i servizi su Ustica e sulle carceri, i telespettatori di Napoli (dove c'è stata una rivolta per l'acqua) telefonavano chiedendo che il programma tornasse ad occuparsi del problema idrico. «Siamo diventati i radar della società, l'antenna che raccoglie i suoi messaggi».

Clamore, polemiche, e ascolto: **Samarcanda**, partita tre anni fa con una redazione esigua e affaticata, quasi un salotto radical-chic nero pieno di telespettatori, messo in onda in seconda serata per un fedele gruppo di circa 900mila tele-

**Trasmissione senza mediazioni
attaccata con violenza
inusitata per aver portato
nelle case il paese reale**

spettatori, ha raggiunto quest'anno - oltre alle tre, quattro ore di programma a settimana - una media di 2 milioni e mezzo di pubblico, con punte che hanno superato i 3 milioni e mezzo. E le polemiche? «La debolezza della mediazione - dice Santoro, conduttore «silenzioso» - innervosisce i partiti: viene a cadere quella cultura del controllo che permette spericolati equilibri: ma la diretta non si presta: né agli equilibri né alle mediazioni. I partiti criticano perché abbiamo osato mettere in piazza situazioni dirompenti: ma è la nostra forza aver dato alla gente il diritto di entrare in tv, senza portavoce. E se i politici vogliono venire in trasmissione sanno che avranno alto rischio: ma anche ascolti alti, proprio perché a loro non è più garantito il rispetto. E per noi questo è un blasono».

Ieri, facendo un bilancio al termine di **Samarcanda** (ma forse andrà in onda uno spe-

cial, se l'«irreperibile» ex sindaco di Bucina - come ha annunciato in una telefonata alla trasmissione - sceglierà questa testata per raccontare fatti e misfatti degli appalti in Sicilia) si è passati anche ai conti. E infatti il programma che costa meno, in assoluto, della Rai: quattordici lire a «contatto», cioè per ogni telespettatore. Cento milioni a puntata. E Sandro Curzi, direttore del Tg3, spiega: «Credo che al direttore generale Pasquarelli faccia piacere il nostro successo, ottenuto con mezzi così diversi rispetto alle altre testate giornalistiche. Questo vale anche per **Donnicia sul Tre**, indirizzato ai giovanissimi, per **Volta Pagina**, per il Tg delle 19 - partito col 2 per cento d'ascolto - con cui ci stiamo attestando sul 20 per cento: e con organici ridotti rispetto al Tg1 e Tg2. Noi abbiamo mantenuto i nostri impegni, adesso aspettiamo che l'azienda mantenga i suoi».



Michele Santoro, conduttore di Samarcanda

CANALE 5

ore 20.30

**Chiude la «Corrida»
e il «torero» Corrado
fa festa con Sordi**

Anche Corrado lascia. Quella di stasera sarà l'ultima puntata della **Corrida**, il programma di dilettanti allo sbando, condotto, con la solita aria somiana, da Corrado. Il popolare presentatore ha fatto anche questa volta centro. Il suo programma è stato fra i più seguiti del sabato sera: l'ascolto medio delle dieci puntate fin qui trasmesse è stato di oltre sei milioni e mezzo, con un tetto di sette milioni e duecentomila. Un successo ineguagli-

le, che conferma come Corrado sia uno dei «beniamini» del pubblico televisivo. Stasera per l'ultima puntata sarà festa grande. Ospite d'onore il grande Alberto Sordi. L'Albertone nazionale era stato ospite anche della puntata numero uno, e tornando stasera mantiene la promessa che aveva fatto allora. Sarà l'occasione per ripercorrere la sua vita e la sua carriera d'artista. Poi la parola passerà agli ultimi nove dilettanti.



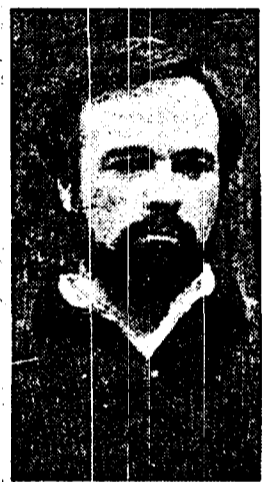
Corrado presenta la Corrida

OSCAR TV

**Raitre fa il pieno
Chiambretti e Raffai
personaggi dell'anno**

MILAZZO. Sono stati resi noti i vincitori dei premi del trentesimo «Premio nazionale regia televisiva Oscar tv '90», assegnato in seguito a un referendum indetto tra critici e giornalisti televisivi di periodici e quotidiani. Tra i premiati, per il settore rivista, Rinaldo Gaspari e Antonio Ricci per *Striscia la notizia* (Canale 5); televisione, Antonio Messaro per *Pronto soccorso* (Raiuno); settore film per la tv, Giorgio Capitani per *Un cane sciolto e per li-*

se poi se ne vanno? (Raiuno). Tra le trasmissioni e i programmi sono andati a **Diogene** (Raidue), alla pluridecorata **La domenica sportiva** (Raiuno) e a **Babel** (Raitre). Personaggi televisivi dell'anno sono risultati Piero Chiambretti, Donatella Raffai, mentre trasmissioni televisive di quell'anno sono state proclamate **Blod** e **Chi l'ha visto?** Luca Evarbeschi si è meritato invece la palma del personaggio rivelazione televisiva. (A cura di M. G. G. G.)



Antonio Ricci, premiato a Milazzo

RAIUNO

ore 20.30

**Ospiti, stelle e ministri
«La notte dei David»
premia il cinema italiano**

Una serata con le «stelle» del cinema italiano, questa sera al teatro delle Vittorie, e in diretta alle 20.30 su Raiuno. È **La notte dei David**: un premio per il cinema che Gabriella Carlucci presenterà, affiancata da sei coppie del cinema italiano: Alberto Sordi e Franca Valeri, Massimo Dapporto e Dalia Di Lazzaro, Raf Vallone e Elena Sofia Ricci, Christian De Sica e Serena Grandi, Ricci Tognazzi e Giuliana De Sio,

Michele Placido e Barbara De Rossi. Saranno 22 i premi David assegnati alle diverse categorie (miglior film, regista, interpreti ecc.) e cinque i candidati per ogni premio. A determinare i risultati, che saranno resi noti soltanto nel corso della trasmissione, è una giuria di 25 persone presieduta da Suso Cecchi D'Amico. Tra gli ospiti del programma Anna Oxa, Nino Frassica, Gabriella Carlucci, Enrico Montesano e John Savoca.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	SCEGLI IL TUO FILM
7.00 IL TESORO DI CAPITAN KIDD. Film: regia di Lew Landers	7.00 PATATRAC. Programma per bambini	10.05 MUSICA MUSICA. Concerto dei Solisti Veneti, direttore Claudio Scimone	13.45 SOTTOCANESTRO	13.50 APPUNTAMENTO PER UNA VENDETTA
8.30 DSE. La dieta della salute	7.58 MATTINA 2. Con Alberto Castagna e Sofia Spada. Regia di Bruno Tracchia	11.00 TENNIS. Internazionali di Francia	14.30 PLAY OFF	Regia di Burt Kennedy, con Robert Mitchum, Angie Dickinson, Robert Walker jr. Usa (1969). 100 minuti.
9.00 DOCUMENTARIO IN LINGUA	10.18 DSE. Materiali didattici	14.00 RAI REGIONE - TELEGIORNALI	17.45 SUPERCROSS. (Replica)	Un ex scorpione ritorna al suo paese deciso a vendicare il figlio ucciso da un assassino. Nella sua ricerca si imbatte in un altro assassino ed anzi lo salva dal linciaggio. Con il suo aiuto riuscirà finalmente ad individuare il responsabile dell'uccisione del figlio. Il canovaccio è un classico, ma la faccia di Mitchum non finisce di sorprendere. RAIDUE
9.30 ALCUNI LO CHIAMANO OMICIDIO. Film con Jim Hutton; regia di Walter Graum	10.48 MICHAEL SHAYNE INVESTIGATORE PRIVATO. Film con Lloyd Nolan; regia di Eugene Forde	14.10 DADAUMPA	18.00 JUKE BOX. (Replica)	
11.00 IL MERCATO DEL SABATO. (1ª)	12.00 RICONFIDIO DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi. Regia di Sergio Jaspino	14.30 VIDEOSPORT. Tennis: Internazionali di Francia	20.00 VIVA IL MONDIALE	20.30 IL MONDO DEI ROBOT
11.55 CHE TEMPO FA	13.00 TQ2 ORE TREDDICI. TQ2 TUTTO CAMPIONATI. TQ2 33. METEO 2	18.45 TQ3 DERBY	20.30 BASKET. Campionato Nba (in differita)	Regia di Charles Crichton, con Yul Brinner, Richard Benjamin, James Brolin. Usa (1973). 88 minuti.
12.05 IL MERCATO DEL SABATO. (2ª)	13.50 APPUNTAMENTO PER UNA VENDETTA. Film con Robert Mitchum; regia di Burt Kennedy	19.00 TELEGIORNALE	22.00 TELEGIORNALE	Attenzione alle vacanze «tutto compreso», potrebbe capitarvi come al protagonista di questo bel film di fantascienza. Siamo nel Duemila e, per i nipoti degli odierni turisti, una specie di viaggi e divertimenti ha allestito una società di Disneyland dove ognuno può rivivere nell'epoca che preferisce e permettersi di tutto; persino uccidere gli abitanti-robot di questa insolita terra. Ma quando ad uno dei robot, un pistolero che ha la faccia di Yul Brinner, vanno in corto i circuiti elettronici, cominciano i guai e le sparatorie. Ma questa volta sugli umani. RAITRE
12.30 CHECK-UP. Di B. Agnès	15.30 CICLISMO. 73º Giro d'Italia	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	22.45 HOCKEY VIOLENTO. Film	20.30 RUBY, FIORE SELVAGGIO
12.30 TELEGIORNALE. TQ1 TRE MINUTI DI...	17.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO	19.45 GIRO SERA di Giacomo Santini	0.30 IL RIFUGIO DEL CORVO	Regia di King Vidor, con Jennifer Jones, Charlton Heston, Karl Malden. Usa (1953). 82 minuti.
14.00 PRIMA. Di Gianni Ravella	17.05 PALLANUOTO. Una partita	20.00 SCHEGGE. Cartoon		Una ragazza di umili origini si innamora di un giovane di buona famiglia che per il suo amore è costretto a sposare una grossa industriale che muore poco dopo. Sospettata di omicidio, si vendicherà tentando di mandare in rovina la comunità che l'aveva isolata. Il film si regge tutto sulla stupefacente sensualità di Jennifer Jones. RETEQUATTRO
14.30 VEDRAI. Settegiorni tv	18.55 TQ2 DRIBBLING	20.30 IL MONDO DEI ROBOT. Film con Yul Brynner, Richard Benjamin; regia di Michael Crichton		
14.48 SABATO SPORT. Automobilismo: Civi. Rugby: 1º torneo internazionale Seven	19.45 TELEGIORNALE. TQ2 LO SPORT	21.55 VENEZUELA. Le isole delle nebbie		
16.30 CASA DOLCE CASA. Telefilm	20.25 CALCIO: ITALIA-CANES. Partita di allenamento (da Arezzo)	22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA		
17.00 UN MONDO NEL PALLONE	22.20 TQ2 STASERA. METEO 2	23.00 TQ3 NOTTE		
18.18 TQ1 FLASH	22.35 RITIRA IL PREMIO. Con N. Frassica	23.20 LA CITTÀ E I CANI. Film con Pabò Serra; regia di Francisco J. Lombardi		
18.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO	23.05 VEDRAI - SETTEGIORNI TV			
18.25 IL SABATO DELLO ZECCHINO	23.25 NOTTE SPORT. Pugilato: Nicita-Crur (campionato del mondo supergallo lb); Ippica: Gran premio della Repubblica di trotto; Atletica leggera	 «Il compagno B.» (Italia 1 ore 0,25)		
19.25 PAROLA E VITA				
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA				
20.00 TELEGIORNALE				
20.30 LA NOTTE DEI DAVID. In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma, presenta Gabriella Carlucci				
22.20 TELEGIORNALE				
22.30 SPECIALE TQ1				
23.30 EFFETTO NOTTE. Di Bruno Palmieri				
24.00 TQ1 NOTTE. CHE TEMPO FA				
0.10 I GIOVANI ARRABBIATI. Film con Richard Burton; regia di Tony Richardson				